1) Prospetto degli autori latini attivi nel XIII e XIV secolo

a) Prima ricezione della cultura greco-araba (prima metà del XIII secolo):

1°) Parigi:

premesse:

1210/1215 proibizione (la seconda: negli statuti promulgati dal legato Roberto di Courçon) di insegnare in modo pubblico la *Fisica* e la *Metafisica* di Aristotele;

1231: istituzione da parte di Gregorio IX della commissione per l'emendazione della *Fisica* e della *Metafisica* di Aristotele.

α) secolari:

Guglielmo di Auxerre;

Filippo il Cancelliere;

Guglielmo di Alvernia.

β) francescani:

Alessandro di Hales;

Giovanni de La Rochelle.

γ) domenicani:

Alberto Magno (ma si noti: ~1200-1280).

2°) Oxford:

Roberto di Lincoln (detto Grossatesta).

b) Reazione ed elaborazione (decadi centrali del XIII secolo):

1°) fautori della metafisica della luce:

Adamo "pulcræ mulieris";

Bartolomeo da Bologna.

2°) tentativi di sintesi:

α) filoaristotelici:

i) eclettici:

Tommaso d'Aquino OP.

ii) integrali:

Sigieri di Brabante;

Boezio di Dacia.

β) agostinizzanti:

i) a Parigi:

Giovanni Fidanza (Bonaventura da Bagnoregio) OM.

ii) a Oxford:

Tommaso di York OM.

c) Sviluppi (seconda metà del XIII secolo e primo decennio del XIV secolo):

premessa: condanne di proposizioni "filosofiche" del 1270 (Parigi, Étienne Tempier) e 1277 (Parigi, Étienne Tempier; Oxford, Robert Kilwardby).

1°) tentativi di superamento dell'aristotelismo:

α) Oxford:

i) in senso agostinista:

Roberto Kilwardby OP.

ii) in senso matematicista:

Ruggero Bacon OM.

β) Parigi:

Enrico di Gent;

- Goffredo di Fontaines.
- γ) in seno all'ordine francescano:
- i) in senso bonaventuriano:
- Giovanni Peckham;
- Guglielmo de la Mare (autore di uno dei *Correctoria*);
- Matteo d'Acquasparta;
- Ruggero di Marston.
- ii) in direzioni autonome:
- Pier di Giovanni Olivi (Olieau);
- Pietro di Trabes.
- 2°) tentativi di difesa dell'elettismo tomista:
- α) in seno all'ordine domenicano:
- Tommaso di Sutton.
- Herveo di Nédellec (*Natalis*);
- Nicola di Trivet;
- i *Correctoria corruptorii*.
- β) in altri ordini religiosi:
- Egidio Romano OESA
- 3°) tentativi di formazione di una nuova sintesi:
- α) entro l'ordine francescano:
- Riccardo di Middleton;
- Vitale di Four;
- Guglielmo di Ware;
- Gonzalvo di Balboa;
- Giovanni Duns Scoto.
- β) entro l'ordine domenicano:
- Giacomo di Metz;
- Durando di Saint-Pourçain.
- d) Sviluppi (prima metà del XIV secolo):
- premessa: Concilio di Vienne, 1311-1312: l'anima è forma del corpo.
- 1°) albertismo:
- Ulrico di Strasburgo OP;
- Teodorico di Vriberg OP;
- Eckhart OP.
- 2°) "scotismo":
- Francesco di Meyronnes OM;
- Giovanni di Bassoles OM;
- Nicolas Bonet OM;
- Giovanni di Ripatransone OM;
- Giacomo da Ascoli OM.
- 3°) nuovi percorsi:
- α) in ambito metafisico e teologico:
- Enrico di Harclay;
- Pietro d'Auriole OM;
- Guglielmo di Alnwick OM;
- Guglielmo di Ockham OM;
- Nota: polemiche intorno a Ockham:
- Roberto Holkot OP;

- Guglielmo Crathorn OP;
Adamo Wodeham OM;
Giovanni di Rodington OM.
Giovanni Baconthorpe OC;
Tommaso Bradwardine;
Nicola di Autrecourt;
Giovanni di Mirecourt OCist;
Gregorio da Rimini OSA;
Marsilio di Inghen.
- β) in ambito fisico:
Giovanni Buridan;
Riccardo Swineshead (Suisset, detto *Calculator*).
- 5°) autori non teologi:
α) non allineati a precedenti correnti:
Pietro d'Abano;
Marsilio da Padova;
β) averroisti:
Giovanni di Jandun;
Taddeo da Parma;
Matteo da Gubbio;
Angelo d'Arezzo.
- 6°) pensatori "isolati":
Raimondo Lullo OM.
- e) La seconda metà del XIV secolo e l'inizio del XV:
- 1°) Inghilterra:
Giovanni Wyclif;
- 2°) Francia:
Pierre d'Ailly;
Jean Gerson.
- 3°) Italia:
Biagio Pelacani.

2) Prospetto delle tematiche dibattute nel XIII secolo e XIV secolo

a) Circa la natura del mondo fisico (sensibile):

1°) se la materia abbia un'attualità indipendentemente dalla forma;

sottocaso: se le forme siano edotte dalla pura potenza della materia o da semi presenti virtualmente nella materia;

2°) se il mondo sia stato creato oppure non lo sia stato e, nel caso in cui sia stato creato, se sia stato creato da un tempo finito o da un tempo infinito;

3°) cosa sia la luce;

in subordine: se la matematica sia utilizzabile per descrivere la natura del mondo.

4°) cosa siano lo spazio e il tempo.

b) Circa la natura della conoscenza:

quale sia la natura dell'atto conoscitivo e quali rapporti abbia con ciò che si conosce;

in subordine:

i) se si diano intermediari nel processo conoscitivo e quale sia il loro ruolo;

in subordine: quale sia la natura del concetto.

ii) quali strutture ontologiche dell'anima siano implicate nel processo conoscitivo.

c) Circa la natura della scienza;

d) Circa la natura dell'anima e dell'uomo:

1°) se l'anima sia sostanza o forma;

in subordine: se l'anima sia o non sia immateriale;

in subordine: se l'anima sia o non sia immortale.

2°) se l'uomo sia composto da una pluralità di forme sostanziali;

in subordine: se l'embrione umano sia uomo.

3°) se l'uomo sia innanzi tutto ragione o innanzi tutto volontà;

in subordine: se sia più eccellente la ragione o la volontà.

4°) quali sia il rapporto tra facoltà e sostanza.

e) Circa la natura della realtà in genere:

1°) quale sia la natura e il referente extramentale degli universalis:

α) predicamentali;

β) trascendentali.

2°) se vi sia un principio di individuazione e quale sia;

3°) se si diano distinzioni oltre a quella reale e a quella di ragione;

4°) se ogni sostanza diversa da Dio sia ilemorfica;

5°) se ogni sostanza diversa da Dio sia un composto di essenza ed esistenza e in che senso lo sia;

6°) se per ogni cosa diversa da Dio valga il principio per cui ciò che muta è fatto mutare da altro.

f) Circa il fondamento dell'etica:

1°) naturale o teologico-soprannaturale?

2°) razionale o arbitrario (ossia dipendente dall'arbitrio divino)?

g) Circa il fondamento dell'autorità politica:

1°) il potere politico deriva da Dio o è effetto di un accordo tra uomini?

2°) l'ambito di ciò che è religioso e l'ambito di ciò che è civile sono indipendenti o subordinati l'uno all'altro?

in subordine: se sono subordinati l'uno all'altro, quale dei due subordina l'altro?

f) Circa l'esistenza e la natura di Dio:

1°) se la sua esistenza sia dimostrabile;

in subordine: se la sua esistenza è dimostrabile, se lo sia solamente sulla base di esperienze sensibili o anche sulla base di una esperienza diretta ma oscura della natura di Dio.

2°) se Dio conosca ogni cosa e come la conosca;

4°) se egli determini causalmente la generazione, l'esistere e la corruzione di ogni cosa diversa da lui.

g) Circa la teologia "soprannaturale" e il suo rapporto con la filosofia:

1°) se la fede si distingua dall'opinione e come;

2°) se sia possibile una teologia "soprannaturale";

3°) se la filosofia e la teologia "soprannaturale" abbiano punti di contatto;

4°) di quali parti del sapere naturale la teologia "soprannaturale" si avvalga.

5°) se la teologia "soprannaturale" sia una scienza;

nel caso in cui sia una scienza, se sia una scienza speculativa o una scienza pratica.